

CAPITOLATO DESCRITTIVO

-Via A. Gramsci n. 235-

1. STRUTTURE PORTANTI / NORME GENERALI

NORME GENERALI E MODALITA' DI ESECUZIONE

Trattasi di immobile esistente la cui costruzione è terminata nell'anno 2006, realizzato con strutture portanti in cemento armato e tamponato in parte in poroton in parte in parete in laterizio a cassetta, con solai e tetto in latero cemento e/o elementi prefabbricati.

Il presente capitolato va a descrivere soltanto le opere da realizzare con il progetto di ristrutturazione, mentre gli elementi non oggetto di intervento rimarranno quelli realizzati durante la costruzione dell'intero complesso del quale sono porzione le unità oggetto di ristrutturazione per le quali si rimanda agli specifici progetti depositati ai competenti uffici prima della sua realizzazione.

La ristrutturazione di cui al presente capitolato non andrà ad interessare le parti strutturali ad eccezione della scala comune che raggiunge il piano primo e i nuovi soppalchi da realizzare nelle due nuove unità immobiliari residenziali in progetto.

Queste ultime saranno realizzate secondo quanto previsto nei grafici esecutivi allegati alla pratica del Genio Civile, ed eseguiti secondo le normative vigenti.

2. TRAMEZZI E PARETI DIVISORIE

2.1. Murature interne degli alloggi

Tutte le murature interne degli alloggi saranno realizzate in pareti di cartongesso in doppia lastra con interposto materiale isolante acusticamente idoneo a garantire un utilizzo dei vani consono alla loro destinazione.

Fanno eccezione i bagni w.c. Che saranno individuati mediante realizzazione di pareti in laterizio forato spessore cm 8 oltre intonaco da entrambi i lati murati a malta di calce bastarda.

Eventuali modifiche saranno a discrezione della D.L.

2.2 Pareti divisorie fra alloggi

Tutte le murature di divisione tra alloggi attigui e vano scale la dove realizzate, saranno eseguite in doppia muratura costituita da:

- parete esterna in laterizi forato - tipo Poroton tramezza 12x45 - spessore cm.12 intonacata su ambo le facce;
- Pannello isolante in lana di roccia che consenta il rispetto delle normative vigenti in materia di isolamento acustico e contenimento dei consumi energetici.
- parete interna in laterizi forato - tipo Poroton tramezza 12x45 - spessore cm.12, intonaco lato interno.

Eventuali modifiche saranno a discrezione della D.L.

3. COIBENTAZIONE TERMICA

3.1 Coibentazione tamponamenti esterni

Le murature esterne dove non modificate rimarranno quelle esistenti e già previste sui progetti originari, mentre le porzioni di nuova realizzazione saranno realizzate in blocchi di poroton dello spessore ritenuto necessario dalla D.L. al fine di soddisfare i requisiti minimi relativi ad isolamento acustico e termico.

3.2 Coibentazione del solaio a livello piano primo

Il solaio rimarrà quello esistente così come realizzato durante la costruzione del complesso e oggetto di intervento laddove si ravvisi la necessità di intervenire per soddisfare la verifica di quanto previsto in materia di isolamento acustico e termico nelle modalità definite dalla D.L. sia in fase di progetto che in fase di direzione lavori.

3.3 Coibentazione della copertura

Il solaio della copertura, sia nella porzione a tetto che in quella della terrazza non accessibile resterà quello esistente ed eventualmente integrato laddove si ravvisi la necessità di intervenire per soddisfare la verifica di quanto previsto in materia di isolamento acustico e termico nelle modalità definite dalla D.L. Sia in fase di progetto che in fase di direzione lavori.

4. ISOLAMENTO ACUSTICO

4.1 Solai intermedi

Il solaio resterà quello esistente ed eventualmente integrato laddove si ravvisi la necessità di intervenire per soddisfare la verifica di quanto previsto in materia di isolamento acustico e termico nelle modalità definite dalla D.L. Sia in fase di progetto che in fase di direzione lavori.

4.2 Isolamento delle colonne di scarico nei cavedi

L'isolamento acustico delle colonne di scarico di nuova realizzazione nei cavedi o nelle murature a cassetta avverrà come segue:

- le colonne di scarico verticali saranno con tubazioni in PVC grigio a innesto insonorizzate triplo strato;
- in corrispondenza della staffatura a parete o a solaio saranno fermate con staffe metalliche con anellini guarnizioni in gomma insonorizzata.
- la muratura di completamento sarà di tipo pesante e le intercapedini saranno riempite con lana di roccia

4.3 Pareti esterne

Le pareti esterne dove non oggetto di modifica resteranno quelle esistenti realizzate con la costruzione dell'intero complesso, le nuove porzioni saranno realizzate in poroton di spessore opportunamente dimensionato al fine di contribuire alla verifica di quanto previsto in materia di isolamento acustico e termico nelle modalità definite dalla D.L.

4.4 Areazione cucine

La cucina avrà un'areazione prevista a norma di legge e sarà insonorizzata con appositi manufatti silenziati da incassare nella muratura di tamponamento per consentire il ricambio d'aria, ma al contempo, il raggiungimento dei parametri di isolamento acustico dai rumori esterni

5. INTONACI ESTERNI

5.1 Pareti esterne

Le pareti esterne dove non oggetto di modifica manterranno le finiture esistenti mentre le nuove porzioni saranno finite ad intonaco di tipo civile per esterni simile all'esistente e tinteggiate del medesimo colore.

6. INTONACI INTERNI

6.1 Intonaci interni

Gli intonaci interni saranno mantenuti quelli esistenti ove non oggetto di modifica, mentre sulle nuove pareti in laterizio, saranno eseguiti con prodotti premiscelati. Il velo di finitura sarà del tipo a malta fine bagnata.

I prodotti da utilizzarsi così come le modalità applicative dovranno essere preventivamente approvati dalla DD.LL.

6.2 Rinzafo nelle murature a cassetta fra alloggi e alloggi e vani scala

Nelle murature a cassetta per la divisione degli alloggi attigui sarà realizzato un rinzafo eseguito in malta cementizia premiscelata o tradizionale dello spessore di cm. 1 minimo, e sarà realizzato in modo da facilitare l'incollaggio dei pannelli coibentati.

7. MASSETTI

7.1 Massetto alloggi

I massetti esistenti saranno mantenuti in essere ad eccezione di dove demoliti funzionalmente alla nuova distribuzione interna, le nuove porzioni saranno realizzato con getto in calcestruzzo alleggerito dello spessore adeguato. Il massetto potrà essere gettato a pompa e tirato in piano a regola d'arte in modo da dare la superficie perfettamente in piano per la posa in opera della pavimentazione.

7.2 Massetto a pendenza per terrazzi e resedi al piano terra

Qualora la D.L. E la committenza ne ravvisino la necessità, sul terrazzo a tetto sarà eseguito un massetto di calcestruzzo alleggerito che consenta l'allontanamento delle acque meteoriche. Il massetto sarà gettato a pompa previa formazione di fasce per le pendenze e sarà tirato a regola e frattazzato finemente in modo da dare la superficie liscia pronta per ricevere la successiva pavimentazione a colla.

7.3 *Massetto per incollaggio pavimenti interni alloggi*

Si rimanda alla voce di cui al punto 7.1, in caso di necessità potrà essere posato strato di idoneo materiale autolivellante al fine di agevolare la posa in opera di pavimentazione a colla sopra il pavimento esistente.

8. PAVIMENTI

8.1 *Pavimenti interni alloggi*

Zona giorno

Per la zona giorno degli alloggi è previsto l'utilizzo di piastrelle in gres porcellanato marca da definire montato a correre con fuga:

Prezzo di acquisto del pavimento 35,00 €/mq.

Lo zoccolino battiscopa sarà dello stesso materiale e dello stesso colore.

Prezzo di acquisto dello zoccolino 5,00 €/ml.

Saranno fornite le scorte di legge e comunque non inferiori al 5%.

Zona notte

Per la zona notte dell'alloggio è previsto l'utilizzo di piastrelle in gres porcellanato marca da definire, posato a correre, incollato.

Prezzo di acquisto del pavimento 35,00 €/mq.

Lo zoccolino battiscopa sarà dello stesso materiale e dello stesso colore.

Prezzo di acquisto dello zoccolino 5,00 €/ml.

Saranno fornite le scorte di legge e comunque non inferiori al 5%.

Bagni degli alloggi

Per i bagni è previsto l'utilizzo di piastrelle in gres porcellanato, marca da definire con posa semplice (eventuali decorazioni da conteggiare a parte)

Prezzo di acquisto del rivestimento 35,00 €/mq.

Saranno fornite le scorte di legge e comunque non inferiori al 5%.

8.2 *Pavimenti terrazzi*

Qualora D.L. E committenza ne ravvisino la necessità, i pavimenti dei terrazzi saranno realizzati in piastrelle di gres porcellanato antigelivo ed antiscivolo con finitura R10 montato a correre con fuga, di coloritura e dimensioni scelte dalla D.D.LL.

Saranno fornite le scorte di legge e comunque non inferiori al 5%.

Prezzo di acquisto del pavimento 25,00 €/mq.

Lo zoccolino battiscopa sarà dello stesso materiale e dello stesso colore.

Prezzo di acquisto dello zoccolino 5,00 €/ml.

Saranno fornite le scorte di legge e comunque non inferiori al 5%.

9. RIVESTIMENTI

9.1 *Rivestimenti bagni e cucine*

Bagni

Per i bagni è previsto l'utilizzo di piastrelle in gres porcellanato fino all'altezza di 200 cm, marca da definire (eventuali decorazioni da conteggiare a parte)

Prezzo di acquisto del rivestimento 25,00 €/mq.

Saranno fornite le scorte di legge e comunque non inferiori al 5%.

Zona cottura

Per la zona cottura delle cucine è previsto l'utilizzo di piastrelle in gres porcellanato fino all'altezza di 160 cm marca da definire

(eventuali decorazioni da conteggiare a parte)

Prezzo di acquisto del rivestimento 25,00 €/mq.

Saranno fornite le scorte di legge e comunque non inferiori al 5%.

10. SOGLIE DAVANZALI E CIMASE

10.1 Soglie e davanzali alloggi e locali condominiali

Porte ingresso appartamenti

Le porte d'ingresso all' appartamento sarà munita di soglia in pietra serena o similari spessore cm.3.
La porta d'ingresso comune a piano terra resterà invariata

Soglie porte-finestre e finestre

Le aperture esistenti manterranno in essere le soglie esistenti, mentre per le nuove aperture saranno posate soglie in pietra simili a quelle esistenti.

10.2 Cimase coprimuro

In corrispondenza di parapetti o muretti di divisioni, ove esistenti saranno mantenute in essere le cimase esistenti e le nuove saranno similari a quelle già esistenti in pietra e/o cotto munite di gocciolatoio.
Saranno murate a malta bastarda o a colla e stuccate a colore nelle fughe.

11. TINTEGGIATURE

11.1 Tinteggiature interne agli alloggi

Tutti i locali interni intonacati saranno tinteggiati con tre mani di tempera fine da interni con colori chiari a scelta della DD.LL. date a rullo o a pennello.

11.2 Tinteggiature esterne

Tutte le superfici esterne delle pareti saranno tinteggiate con tre mani di pittura idrorepellente silossanica o similare date a rullo o a pennello, nei colori a scelta della DD.LL.

11.3 Verniciature delle opere in ferro

Le opere in ferro interne non zincate saranno verniciate con due mani di antiruggine e due mani di smalto all'acqua di primaria ditta produttrice.

Il colore sarà a scelta della DD.LL, le opere metalliche saranno verniciate a pennello in più mani come da scheda tecnica del produttore.

11.4 Verniciature opere in ferro zincate

Le opere in ferro esterne zincate a caldo saranno verniciate con due mani di aggrappante apposito per basi zincate e due mani di smalto di primaria ditta produttrice sempre per basi zincate. Il colore sarà a scelta della DD.LL, le opere metalliche saranno verniciate a pennello in più mani come da scheda tecnica del produttore.

12. SOPPALCHI E SCALE DI COLLEGAMENTO

12.1 soppalchi

Il soppalco sarà realizzato con struttura in ferro e legno in conformità allo specifico progetto da presentarsi al competente ufficio del Genio Civile della provincia di Firenze.

12.2 Scale di collegamento

Le scale di collegamento saranno in ferro zincato a struttura elementare con pedate in legno, mentre le ringhiere saranno in metallo a disegno semplice in conformità al progetto presentato al competente ufficio del comune di Sesto Fiorentino.

13. INFISSI

13.1 Portoncini blindati alloggi

Il portoncino blindato dell'alloggio sarà quello già presenti e posizionati in corrispondenza del nuovo accesso per i quali saranno forniti tre copie delle chiavi.

13.2 Porte interne alloggi

Le porte interne saranno del tipo tamburate impiallacciate con pannelli lisci con laccatura opaca di coloritura chiara e maniglia cromo satinata. La struttura sarà dello spessore di mm. 40 circa.

Saranno verniciate con due mani di vernice e corredate di serratura con piastra e contropiastra cromo satinata, una chiave e maniglie, ferrate in tre punti con cerniera a perno filettato cromo satinata. Se previsto nei grafici architettonici saranno installate porte scorrevoli tipo "SCRIGNO" con le stesse caratteristiche di finitura delle altre porte interne. Le porte saranno di dimensioni standard 80x210.

Prezzo di acquisto cadauna € 300,00.

13.3 Infissi esterni alloggi

Saranno forniti nuovi infissi in alluminio rispondenti alle normative di legge vigenti stesso colore e profilo di quelli già in essere sulle altre porzioni di facciata dell'immobile.

Per quanto riguarda il portoncino di ingresso a piano terra sarà mantenuto quello esistente.

Tutti gli infissi saranno dotati di oscuranti interni in pvc/alluminio tipo veneziani scorrevoli manuali/automatiche a discrezione della D.L.

14, OPERE DA FABBRO

14.1 Sportelli contatori

Saranno mantenuti quelli già esistenti o realizzati di nuovi in materiali consoni alla loro ubicazione. Si fa presente che all'interno dell'ingresso a piano terra sono presenti contatori di altre unità immobiliari che mantengono il diritto di accesso agli stessi.

14.2 Ringhiere su muretti di divisione

Il muretto di divisione tra le due terrazze a tetto sarà completato da una ringhiera a disegno semplice realizzata con profili metallici pieni o tubolari zincati a caldo e verniciati come descritto nel capitolo verniciature aventi caratteristiche ed altezza definiti sul progetto da presentare ai competenti uffici del comune di Sesto Fiorentino.

15. IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

L'impianto idrico-sanitario sarà progettato, realizzato e collaudato in conformità alla normativa vigente ed in particolare:

- Norme idrosanitarie italiane,
- Legge 30.4.76 n.373, Legge 10/91 e successivi regolamenti di attuazione,
- Circolare n. 1769 del 30.4.66.

L'impianto sarà costituito da:

- tubazioni di adduzione, colonne montanti e rete di distribuzione,
- Scarichi,
- Attacchi sanitari e rubinetterie.

15.1 Tubazioni di adduzione e contatori

Le tubazioni di adduzione, le colonne montanti e la rete di distribuzione saranno realizzate con tubo multistrato o similari adatti per l'utilizzo da sottoporre alla D.D.L.L., isolati negli spessori previsti dalla normativa.

L'impianto di adduzione, da eseguire secondo i vigenti regolamenti dell'Ente erogatore, consentirà l'installazione di un contatore per ogni alloggio.

Dovranno essere previsti gli opportuni sistemi di intercettazione, da concordarsi con la D.D.L.L..

I contatori e le relative saracinesche verranno collocati in ambienti condominiali e alloggiati in apposite nicchie o in contenitori metallici completi di ante apribili o sportelli.

15.2 Scarichi

Le colonne verticali e orizzontali degli scarichi delle acque, sia nere che bianche, saranno realizzate in tubi di polietilene pesante rigido tipo "GEBERIT SILENT" dove necessario o equivalente.

15.3 Attacchi e scarichi cucina

Ogni cucina sarà corredata di attacchi per erogazione di acqua fredda e calda, scarico per il lavello, attacco e relativo rubinetto per erogazione di acqua fredda /calda e scarico per la lavastoviglie.

15.4 Attacchi e scarichi bagni

Ogni bagno sarà corredata di:

- attacchi per erogazione acqua calda e acqua fredda, scarico a sifone, lavabo sospeso bianco , completo di rubinetteria e miscelatore come per la doccia;
- attacchi per erogazione di acqua calda e acqua fredda, scarico a sifone, bidet sospeso bianca, completo di rubinetteria e miscelatore come per la vasca se necessario ;
- attacco per erogazione di acqua fredda, scarico a sifone, cassetta scaricatrice a incasso e vaso sospeso bianca completo di seggetta e coperchio in plastica pesante.

Ogni appartamento sarà corredata di zona "lavanderia" con relativo attacco acqua e scarico dedicato

15.5 Sanitari e rubinetterie

I sanitari e le rubinetterie che verranno adottati saranno:

- piatto doccia tipo in resina effetto pietra misure 80 x 80 o 70 x 90
- lavabo, bidet e vaso sospesi marche da definire;
- rubinetterie marca da definire con miscelatore monoforo monocomando;
- cassette di scarico ad incasso tipo Geberit o similare;
- Prezzo di acquisto a bagno € 1.000,00.

15.6 Pilozzo esterno

In ogni alloggio, nei terrazzi ai vari piani, verranno disposti attacchi per erogazione di acqua calda e fredda e uno scarico a sifone per pilozzo. Verrà inoltre fornito e posto in opera un pilozzo in PVC completo di mobilino in PVC e rubinetteria in lega di bronzo cromata, tappo e relativa catenella.

15.8 Allacciamento

E' compreso nel contratto l'allacciamento di tutto l'impianto idrico alle condutture dell'acquedotto Comunale, da realizzarsi secondo le disposizioni dell'ente erogatore.

16. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E DI ADDUZIONE ACQUA CALDA

L'impianto di riscaldamento sarà di tipo termosingolo sia per la produzione di acqua calda sanitaria che per il riscaldamento.

Il sistema di riscaldamento prevede la fornitura e posa in opera di caldaia murale con riscaldamento a pannelli radianti a pavimento per il piano primo, mentre per i locali a sottotetto verrà portata la predisposizione per radiatori a parete. L'impianto dovrà essere completo di quanto altro necessario a dare l'opera finita a regola d'arte, rispondente alle prescrizioni del progetto fornito dalla DD.LL.

Nei locali bagno, inoltre, sarà installato un termoarredo in acciaio, da collegarsi al collettore di distribuzione.

L'impianto sarà completo di quanto altro necessario a dare l'opera finita a regola d'arte, rispondente alle prescrizioni del progetto allegato ai sensi del d.lgs. 192/05 e s.m.i.

17. IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO

Nell'alloggio è prevista la predisposizione per un impianto indipendente di raffrescamento tipo split system. La predisposizione si baserà su un "impianto tipo" che potrà essere realizzato a richiesta con unità esterna posta sul terrazzo, in grado di pilotare n. 3/4 split interni a seconda dei vani dell'alloggio. La predisposizione sarà completa di collegamenti idraulici ed elettrici, nonché lo scarico delle condense e comunque secondo quanto indicato dal tecnico impiantista e dal DD.LL.

18. IMPIANTO ELETTRICO

Gli impianti elettrici saranno completi della fornitura e posa in opera di tutti i materiali, le apparecchiature e gli accessori per rendere gli impianti completi in ogni parte e nel loro complesso. Gli impianti dovranno corrispondere alle norme di legge generali nazionali e CEI ed E.N.P.I. compreso collegamenti in treccia di rame di adeguata sezione con puntazze per messa a terra. La realizzazione avverrà dal punto di consegna dell'ente erogatore sistemato al limite del lotto. Tutti i materiali e gli apparecchi adoperati devono essere muniti di marchio CE.

18.1 Designazione delle opere da eseguire

Gli impianti da eseguire per ogni appartamento prevedono la fornitura e posa in opera di:

- a) Protezioni al vano contatori;
- b) Linea montante di alimentazione alloggi;
- c) Centralino di appartamento;
- d) Linee dorsali e linee di derivazione appartamento;
- e) Impianto TV e videocitofono;
- f) Impianto telefono.

Gli impianti da eseguire nelle parti condominiali prevedono la fornitura e posa in opera di:

- a) linea luce vano scale e ingresso comune;
- b) Impianto di terra;
- c) Impianto videocitofonico;
- d) Canalizzazioni;
- e) Linea alimentazione servizi (cancelli, videocitofoni);

18.2 Dotazione alloggio

Ingresso, soggiorno, pranzo

- quadretto generale unità immobiliare;
- illuminazione d'emergenza;
- presa telefono completa di cavi di alimentazione;
- suoneria supplementare di chiamata DIN-DON posta a parete;
- presa TV;
- presa TV satellitare
- prese 10/16 A bipasso;
- punti luce deviato;
- punti luce semplice;
- termostato ambiente.

Cottura/Cucina

- Quadretto sezionamento cucina
- punto luce semplice a soffitto;
- punto luce semplice a parete;
- prese 10/16 A bipasso;
- presa TV;

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Disimpegno

- punto luce invertito;
- presa 10/16 A bipasso.

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Bagno principale

- prese 10/16 A SHUKO/normale (ove non previsto WC o 2° bagno);
- punto luce semplice a soffitto;
- punto luce semplice a parete;
- prese 10/16 A bipasso;

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Secondo Bagno (ove previsto)

In quelli senza finestra verrà realizzato apposito aspiratore con bocca di diametro 100 mm. del tipo VORTICE con Timer e colonna per l'areazione fino alla copertura. L'aspiratore sarà collegato ad una presa comandata da 10 A. Inoltre:

- presa 10/16 A SHUKO/normale;
- punto luce semplice a soffitto;
- punto luce a parete;
- presa 10/16 A bipasso;

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Camera

- punto luce invertito;
- prese 10/16 A bipasso;
- presa TV;

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Camera matrimoniale

- punto luce invertito;
- prese 10/16 A bipasso;
- presa TV;

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Logge e terrazzi

Per ogni balcone e/o porticato privato saranno installati (su indicazioni della DD.LL.):

- punto luce semplice a soffitto o a parete compreso plafoniera stagna;
- presa stagna 10/16 A.

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Locali sottetto

- punto luce invertito;
- prese 10/16 A bipasso;
- presa TV;

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Terrazzi e balconi

- punto luce invertito;
- prese 10/16 A bipasso;

Quantitativi come da norma CEI 64-8 per alloggi di primo livello.

Impianto di allarme

Sarà predisposto impianto allarme tipo wireless.

18.4 Dotazione parti condominiali

Contatori individuali Enel

I contatori individuali avranno dispositivi di protezione e comando dei circuiti protetti, saranno installati al piano terra in apposito vano, secondo le disposizioni dell'Ente erogatore, completi di relativo armadio di contenimento, a muro, con ante apribili verniciate, in legno tinteggiato colore bianco in accordo con la DD.LL..

Allacciamenti

Sono compresi nel forfait gli allacciamenti e le condutture atte a rendere l'impianto funzionante per i percorsi dalla linea pubblica fino all'edificio interno al lotto e da questo ai contatori degli alloggi, da eseguirsi secondo le disposizioni dell'ente erogatore.

18.5 Linee impianti condominiali e altre dotazioni

Le linee condominiali previste sono:

Linea luce passaggi comuni e locali condominiali (per la porzione di complesso oggetto del progetto di ristrutturazione)

Linea citofono

Sarà mantenuto il videocitofono esistente correttamente funzionante e rispondente alla normativa vigente.

18.6 Impianto Fotovoltaico

Sarà prevista la predisposizione per la posa in opera di pannelli fotovoltaici in copertura e linea fino all'appartamento.

19. IMPIANTO GAS METANO

L'alloggio sarà dotato di impianto a gas per uso di cucina e riscaldamento. L'impianto dovrà comprendere le tubazioni in rame od altro materiale previsto dalla norma per l'esecuzione dei raccordi ai bocchettoni dei contatori posti all'esterno, le tubazioni in rame o polietilene per l'esecuzione delle derivazioni dai contatori. Tutto l'impianto completo di ogni accessorio dovrà rispondere alle norme UNI CIG ed alle prescrizioni dell'azienda erogatrice del gas e della DD.LL.

Sono compresi i lavori atti a rendere l'impianto funzionante all'interno del lotto sono esclusi gli oneri da versare agli enti erogatori per gli allacciamenti inerenti l'erogazione dei servizi.

Compresa documentazione prevista per la richiesta della fornitura.

19.1 Tubazioni e contatori gas

Tutto l'impianto completo di ogni accessorio dovrà rispondere alle norme CIG e alle prescrizioni dell'azienda erogatrice del gas e della DD.LL. Ogni cucina dovrà essere dotata di aperture permanenti di areazione, come previsto dalla vigente normativa.

20. IMPIANTI DI SMALTIMENTO ACQUE

L'impianto di smaltimento non sarà oggetto di modifiche rispetto a quello realizzato con la costruzione dell'intero complesso, ed i nuovi bagni e cucine saranno collegati tramite tubazioni dedicate alle colonne esistenti.

20.1 Pluviali

L'impianto di smaltimento non sarà oggetto di modifiche rispetto a quello realizzato con la costruzione dell'intero complesso, ed eventuali nuovi punti raccolta saranno collegati tramite tubazioni dedicate alle colonne esistenti.

20.2 Fognatura per acque nere

L'impianto di smaltimento non sarà oggetto di modifiche rispetto a quello realizzato con la costruzione dell'intero complesso, ed i nuovi bagni e cucine saranno collegati tramite tubazioni dedicate alle colonne esistenti.

20.3 Fognatura per acque bianche

L'impianto di smaltimento non sarà oggetto di modifiche rispetto a quello realizzato con la costruzione dell'intero complesso, ed i nuovi bagni e cucine saranno collegati tramite tubazioni dedicate alle colonne esistenti.

20.4 Fognatura per acque meteoriche

L'impianto di smaltimento non sarà oggetto di modifiche rispetto a quello realizzato con la costruzione dell'intero complesso, ed eventuali nuovi punti raccolta saranno collegati tramite tubazioni dedicate alle colonne esistenti.

20.5 Fosse biologiche

L'impianto di smaltimento non sarà oggetto di modifiche rispetto a quello realizzato con la costruzione dell'intero complesso, ed i nuovi bagni e cucine saranno collegati tramite tubazioni dedicate alle colonne esistenti.

21. CANNE FUMARIE ED ESALATORI

21.1 Canne fumarie

Ogni cucina dovrà essere dotata di sistema di esalazione dei fumi di cottura, conforme alla norma UNI 7129/08, in materiale certificato per canne fumarie, adeguato della sezione interna di cm.10, rigidamente ancorate alle pareti e dovranno raggiungere la copertura, in conformità a quanto previsto dal regolamento

edilizio del Comune di Sesto Fiorentino. Dovranno essere incassettate ove occorresse e in tutti i casi fosse richiesto dalla DD.LL.

Le canne termineranno superiormente con un torrino metallico, coperto ed alettato in modo da impedire ritorni di fumo.

Qualora vengano installate cucine elettriche i sistemi di esalazione saranno adeguati a quanto previsto dal R.E: vigente del comune di Sesto F.no.

21.2 Esalatori

Saranno mantenuti gli esistenti esalatori delle tubazioni di scarico e sfiato realizzati con la costruzione dell'intero complesso.

21.3 Estrattori bagni ciechi

L'esalazione dei bagni ciechi e delle cucine sarà realizzata con tubi di polietilene pesante rigido a innesto silenziate con guarnizione. Il posizionamento e le dimensioni degli esalatori saranno precisati dai disegni esecutivi in accordo con le disposizioni dei vigenti regolamenti comunali. Le colonne di scarico saranno prolungate al di sopra della copertura, verranno provviste di apposito cappellotto per realizzare la ventilazione e saranno ispezionabili nei punti critici. Le colonne inserite all'interno di cavedi o pareti saranno fasciate interamente con materiale che assicuri l'insonorizzazione del cavedio. Gli esalatori dei bagni saranno dotati di timer elettrico per aspirazione forzata.

22.SISTEMAZIONI ESTERNE

22.1 Percorsi pedonali di accesso

Il vano scala comune sarà costituito in scala in struttura in c.a gettato in sito e/o metallica finita con gradini in pietra serena simili all'esistente spessore cm 3, le pareti intonacate e finite a velo e tinteggiate con idropittura tre mani.

Sarà mantenuta la pavimentazione esistente e dotato di n. 3 punti luce temporizzati (piano terra, metà scala, piano primo)

N.B. In ogni caso il Committente si riserva a suo insindacabile giudizio di apportare al presente capitolato ogni e qualsiasi variazione dovuta a necessità tecniche, tecnologiche a ordini scritti della DD.LL., a prescrizioni della Pubblica Amministrazione e degli enti erogatori dei servizi a suo giudizio insindacabile per una migliore riuscita dell'opera.